

informa

Anno 8°, numero 7, dicembre 2008 - Anpas Informa: Periodico mensile Dir. Responsabile: Moreno Milighetti Redazione: Via Pio Fedi, 46/48 - Firenze
Reg. Trib. Firenze n°4395 del 13/07/1994 - Spedizione in abbonamento postale Legge 662/96 art. 2 comma 20/c - Stampato da: *grafiche nardi firenze*

IN QUESTO
NUMERO ...

50[^] CONGRESSO NAZIONALE ANPAS

Roma, 28-30 novembre 2008

50° Congresso nazionale Anpas	1
I nuovi organismi nazionali	2
I Presidenti dei Comitati Regionali	3
Quanti eravamo	3
Messaggio del 50° Congresso al Presidente del Consiglio	4
I rappresentanti delle Istituzioni e del Terzo Settore intervenuti al Congresso	4
Il Tar del Lazio accoglie il ricorso di Anpas contro la Croce Rossa Italiana	5
Presentato il rapporto sulla formazione nelle Pubbliche Assistenze	5
Come una grande casa	6
Gli scambi enogastronomici	7
Modifiche statutarie	7
Documento finale	8
La mozione sulla carta della rappresentanza	9
Anpas al fianco di LVIA per il Mali	10
Provvedimento anticrisi del Governo	11

Se non fosse

*per la crisi economica e finanziaria
per l'autoreferenzialità della politica
per l'aumento delle esigenze sociali e per l'invecchiamento della popolazione
per l'incremento della conflittualità sociale
per l'altissimo debito pubblico dello Stato Italiano
per i tagli del 42% al Servizio Civile e del 51% alla Cooperazione internazionale
per gli sprechi e le frustrazioni dei "buoni" provocate dalle lobby e dai privilegi
per la frammentazione e la difficoltà a costruire la rappresentanza del terzo settore*
Allora la mia relazione:
potrebbe essere un simpatico accrocchio di pacche sulle spalle a tutti noi che abbiamo lavorato in questi tre anni raggiungendo importanti obiettivi, potrebbe essere un'amplificazione degli entusiasmi percepiti nei vari momenti collettivi per la sensazione di crescita del movimento ANPAS potrebbe essere un elenco delle attività e degli impegni condivisi potrebbe essere E lo sarà, ma solo alla fine e nel momento in cui, dopo aver analizzato le situazioni, la storia e le possibili emergenze future, chiederò a chi idealmente proseguirà il cammino di Anpas fino al 51° Congresso di spendersi per un ideale che ci vede qui riuniti e con la voglia di esserci.

Si apre con queste parole la relazione introduttiva del Presidente nazionale Fausto Casini al 50° Congresso nazionale Anpas, il Congresso più partecipato della storia del Movimento, che ha contato in totale 589 delegati delle Pubbliche Assistenze provenienti da tutta Italia e 763 presenze registrate. Grande soddisfazione è stata espressa proprio dal Presidente nazionale che ha sottolineato come, dietro agli interventi e al dibattito si debba leggere la "volontà di lavorare assieme". In apertura è intervenuto il Capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Guido Bertolaso che, nel salutare i delegati, ha ribadito: "Il Dipartimento Nazionale, il mondo del Volontariato, il mondo delle Associazioni nazionali, vari pilastri che sono presenti qui oggi, sono in Italia un punto di riferimento assolutamente positivo".

Il Congresso è stato caratterizzato da una connotazione fortemente politica, evidente già nella relazione introduttiva del Presidente Casini, che accoglieva al suo interno la crisi economica e sociale, il welfare, il federalismo, il problema della rappresentanza, la legge quadro sul Volontariato. E proprio a proposito di quest'ultima il Presidente ha ribadito come la legge 266 del 1991, per come è formulata, non riesca a contenere e definire il Movimento nelle sue articolazioni.

La notizia di una grande vittoria ha aperto il Congresso: Il TAR del Lazio ha accolto il ricorso di Anpas contro la Croce Rossa Italiana in relazione ai contributi erogati, impropriamente, a favore di quest'ultima per l'acquisto di autoambulanze e altri beni strumentali tra il 2000 e il 2001. La sentenza del tribunale ha chiaramente affermato che la CRI non può essere iscritta nei registri del Volontariato, al contrario di quanto sancito dall'articolo 49/ter del 2008 del cosiddetto Decreto milleproroghe, contro il quale Anpas si era già espressa.

Segue a pagina 2

Allegati a questo numero
(solo per le Pubbliche Assistenze):

- Rapporto sulla Formazione nelle Pubbliche Assistenze
- Relazione Conclusiva del Presidente
 - Documento finale Convegno "Il Volontariato e l'Affidamento dei Servizi in Sanità", Firenze, 10 ottobre 2008

Contributi su acquisti Ambulanze e Beni Strumentali:
il TAR del Lazio condanna
la CROCE ROSSA

LEGGI L'ARTICOLO A PAGINA 5

ANPAS INFORMA
Via Pio Fedi, 46/48 50142 Firenze
Tel. 055/30.38.21
Fax 055/37.50.02
Email segreteria@anpas.org
<http://www.anpas.org>

Grande attenzione è stata dedicata anche in questa occasione al Servizio Civile: nel messaggio inviato dai delegati al Presidente del Consiglio dei Ministri è stato richiesto "un impegno per garantire ai giovani il diritto, sancito dalla Costituzione, di difesa della Patria con mezzi non armati e nonviolenti, attraverso un adeguato finanziamento che non impoverisca un'esperienza di reale impatto educativo e culturale sulla società civile".

Il Congresso è stato un momento di riflessione su quello che Anpas ha costruito negli ultimi 3 anni: sono stati presentati, ad esempio, il rapporto sulla Formazione delle Pubbliche Assistenze a cura delle Reti di Kilim e la ricerca su Identità e Comunicazione elaborata in collaborazione con La Sapienza Università di Roma.

È stato ancora una volta ribadito il forte radicamento del Movimento nel territorio, e nel documento finale si può leggere: "Il Volontariato delle Pubbliche Assistenze soprattutto nella sua parte di associazione di popolo, è un patrimonio sociale di relazioni umane e associative, palestra di democrazia e miniera ricca di solidarietà capace di canalizzare e orientare produttivamente le ampie disponibilità delle persone a donare parte del proprio tempo, risorse e capacità a beneficio collettivo".

Non è mancato il saluto alle importanti figure che hanno accompagnato Anpas, amici che sono scomparsi di recente: "questo è un Movimento che sopravvive" e "le storie di queste persone trovano la loro sopravvivenza all'interno del Movimento", queste le parole del Presidente Casini.

L'esito del 50° Congresso nazionale delle Pubbliche Assistenze è stato più che favorevole, poiché l'incontro ha rappresentato un momento di riflessione e analisi degli obiettivi raggiunti e di prefigurazione di nuovi traguardi, nella certezza che la politica di Anpas sia soprattutto una politica del *fare*, capace di arricchirsi nei momenti di confronto.

I NUOVI ORGANISMI NAZIONALI

IL CONSIGLIO NAZIONALE

Consigliere nazionale	Regione	Eletto/Nominato
Ampollini Maurizio	Lombardia	eletto
Arduino Giancarlo	Piemonte	eletto
Bernacchini Elisabetta	Marche	eletta
Bonizzoli Andrea	Piemonte	nominato
Capece Giovanni	Emilia-Romagna	nominato
Casini Fausto	Emilia-Romagna/ Sardegna	eletto
Cataruozzolo Nicola	Campania	eletto
Ceriello Maurizio	Veneto	nominato
Ciampi Andrea <i>Segretario del Consiglio</i>	Toscana	eletto
Ciancio Egidio	Basilicata	nominato
Cosso Luca	Liguria	eletto
Degli Esposti Feliziano	Umbria	nominato
Fraiese D'Amato Fabio	Campania	eletto
Galizia Domenico	Puglia	nominato
Garotti Maurizio	Calabria	eletto
Gastaldo Piero	Toscana	eletto
Giovannini Romano	Toscana	eletto
Governatori Oliviero	Marche	nominato
Iori Andrea	Emilia-Romagna	eletto
Lucantoni Marcello	Lazio	nominato
Mangione Gaetano	Abruzzo	nominato
Micalef Giuseppe	Sicilia	nominato
Moreschi Ilario	Liguria	eletto
Negrone Luigi	Piemonte	eletto
Pacinotti Mario	Toscana	nominato
Parenti Gianmarco	Toscana	eletto
Peddis Pinuccia	Sardegna	eletta
Pregliasco Fabrizio	Lombardia	nominato
Ravenna Giulio	Toscana	eletto
Valerioti Salvatore	Calabria	nominato
Vargiu Vincenzo	Sardegna	nominato
Villa Pierpaolo	Liguria	nominato

IL COLLEGIO NAZIONALE DEI SINDACI REVISORI

Sindaci Revisori	Regione
<i>effettivi</i>	
Lamperti Rolando	Lombardia
Moiso Mario Paolo <i>Presidente</i>	Piemonte
Todaro Baldo	Sicilia
<i>supplenti</i>	
Gobbi Bruno	Emilia-Romagna
Paniate Rosangela	Piemonte

IL COLLEGIO NAZIONALE DEI PROBIVIRI

Probiviri	Regione
Cavenati Roberto	Lombardia
Lavorgna Nunziante	Basilicata
Milighetti Moreno	Toscana
Palmieri Nicola	Puglia
Vanz Vilderio <i>Presidente</i>	Liguria

Le graduatorie dei candidati in Congresso sono disponibili sul sito www.anpas.org

LA DIREZIONE NAZIONALE

eletta da Consiglio nazionale
del 13 dicembre

FAUSTO CASINI

presidente

LUCA COSSO

vicepresidente vicario

FABRIZIO PREGLIASCO

vicepresidente

LUCIANO DEMATTEIS

FABIO FRAIESE D'AMATO

MAURIZIO GAROTTI

CARMINE LIZZA

LUIGI NEGRONI

MARIO PACINOTTI

Segretario di Direzione

I PRESIDENTI DEI COMITATI REGIONALI

eletti dalle Assemblee Regionali

Comitato Regionale	Presidente
Anpas Abruzzo	Monti Marcello
Anpas Basilicata	Lizza Carmine
Anpas Calabria	Scrivano Aurelio
Anpas Campania	Alagia Cesara Maria
Anpas Emilia-Romagna	Cattoi Giuseppe
Anpas Lazio	Ballacci Angelo
Anpas Liguria	Ardoino Bernardo
Anpas Lombardia	Ampollini Maurizio
Anpas Marche	Mezzabotta Massimo
Anpas Piemonte	Dematteis Luciano
Anpas Puglia	Mancini Angela
Anpas Sardegna	Fa Sergio
Anpas Sicilia	Colaleo Lorenzo
Anpas Toscana	Manetti Romano
Anpas Umbria	Fortuna Claudio
Anpas Veneto	Cavallari Lamberto

QUANTI ERAVAMO?

Regione	Presenti *	Delegati
Abruzzo	20	16
Basilicata	13	5
Calabria	29	20
Campania	53	39
Emilia-Romagna	85	60
Lazio	20	10
Liguria	83	71
Lombardia	72	64
Marche	39	30
Molise	5	-
Piemonte	65	65
Puglia	26	17
Sardegna	41	40
Sicilia	37	12
Toscana	116	113
Umbria	17	8
Veneto	15	14
ospiti esterni	13	-
TOTALE	745*	589

* Registrati alla Segreteria congressuale

*"Grazie perché date un senso alla vita
e permettete che la vita abbia un senso"*

*(Luciano Violante, ai Volontari,
Assemblea generale del Volontariato a Torino- 2001)*



La Relazione introduttiva del Presidente fausto Casini

MESSAGGIO DEL 50[^] CONGRESSO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ON. SILVIO BERLUSCONI

Il 50° Congresso di ANPAS, riunito a Roma dal 28 al 30 novembre 2008, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, vuole innanzitutto farLe giungere il saluto dei delegati delle 834 Pubbliche Assistenze auspicando l'attenzione del Governo e del Suo alto incarico relativamente a quanto emerso.

ANPAS - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze - rappresentata da 100.000 volontari e 700.000 soci sostenitori, rinnova e sviluppa il suo impegno nell'azione volontaria e gratuita, per lo svolgimento di servizi sanitari, sociali e di Protezione Civile indispensabili per i cittadini e per estendere, in Italia e nel mondo, il valore ed il ruolo della solidarietà, elemento basilare di una società giusta e pacifica.

Il 50° Congresso di ANPAS, per l'importante capacità delle Associazioni di Volontariato di intercettare e rispondere coerentemente al bisogno nonché di collaborare attivamente alla costruzione di una società più giusta e solidale, invita le Istituzioni a valorizzare la peculiarità del Volontariato italiano nel panorama europeo ed internazionale, impegnandosi per attuare i principi espressi nella Risoluzione del Parlamento Europeo del 22 aprile 2008 (sul contributo del Volontariato alla coesione economica e sociale n. 2007\2149 - INI).

In particolare chiediamo un impegno del Governo affinché il 2011 sia confermato l'anno europeo del Volontariato.

Ritiene importante che sia riconosciuto ad ANPAS il ruolo di interlocutore privilegiato nella stesura dei decreti attuativi per le Organizzazioni di Volontariato, previsti dal Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Auspica che le Istituzioni promuovano in maniera definitiva la privatizzazione della Croce Rossa Italiana trasformandola in una vera Organizzazione di Volontariato finalmente coerente con i propri valori ed alla pari con il resto del Volontariato organizzato italiano, anche alla luce della recente sentenza del TAR del Lazio che ha confermato la non iscrivibilità della Croce Rossa ai Registri del Volontariato (Legge 266\91). Chiede, come Ente di Servizio Civile fra i più importanti in Italia, un impegno per garantire ai giovani il diritto, sancito dalla Costituzione, di difesa della Patria con mezzi non armati e nonviolenti, attraverso un adeguato finanziamento che non impoverisca un'esperienza di reale impatto educativo e culturale sulla società civile.

Chiede l'aumento dei finanziamenti per la cooperazione internazionale e, nello specifico, l'incremento del fondo previsto dalla Commissione Adozioni per i progetti di sussidiarietà per rendere più incisiva l'attività degli Enti Autorizzati per le Adozioni internazionali.

Chiede l'attuazione delle riforme, su cui da tempo abbiamo dato il nostro importante contributo: il Titolo II Libro I del Codice Civile e la Legge 266/91 (Legge Quadro del Volontariato) per dare ai diversi enti del privato sociale il giusto riconoscimento per il ruolo svolto nella società.

Chiede l'istituzione del Comitato nazionale del Volontariato di Protezione Civile previsto dal DPR 194\2001, auspicando da parte del Governo una chiara definizione dei tratti caratterizzanti delle diverse componenti al fine di valorizzare le reti nazionali.

Infine ritiene di poter dare il proprio apporto in materia di federalismo fiscale quale strumento orientato alla costruzione di uno Stato solidale e cooperativo che valorizzi le diversità delle Regioni, avvicini finalmente le Istituzioni ai cittadini e rafforzi sul territorio nazionale l'esigibilità dei diritti universali per tutti.

Nella certezza della Sua considerazione accolga, Signor Presidente, i ringraziamenti più sinceri per l'attenzione che rivolgerà all'intero Volontariato italiano e l'augurio di proficuo lavoro nel Suo importante incarico.



L'intervento di Guido Bertolaso, Capodipartimento Protezione Civile e Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

I Rappresentanti delle Istituzioni e del Terzo Settore interventuti al Congresso

Dott. GUIDO BERTOLASO, Capo Dipartimento Protezione Civile, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la Soluzione dell'emergenza rifiuti in Campania
On. Prof. LEONZIO BOREA, Capo Ufficio Nazionale Servizio Civile

Dott. AGOSTINO MIOZZO, Direttore Ufficio Volontariato Dipartimento Protezione Civile

Dott.ssa GABRIELLA GAMMAROTA, funzionaria Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali

Dott. MICHELE LOIUDICE, Direttore U.O.C. Accreditamento, Controllo e Vigilanza

Sen. LIONELLO COSENTINO, Responsabile Sanità Governo Ombra

Gen. CARLO ALFIERO, Presidente Fondazione per il Sud

Dott. ANTONIO MIGLIO, Vicepresidente A.C.R.I. Associazione Casse di Risparmio e Fondazioni di origine bancaria e Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano

Dott.ssa GABRIELLA STRAMACCIONI, Consigliera Agenzia per le Onlus

On. LUIGI BULLERI, Coordinatore della Consulta nazionale del Volontariato presso il Forum Permanente del Terzo Settore

Dott.ssa ESTER GRAZIANO, Ong LVIA Settore Italia

MARCO GRANELLI, Presidente Coordinamento Centri di Servizio al Volontariato CSV.net

Dott. LUIGI GIACCONE, Direttore SPES Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio

Dott. ANDREA OLIVERO, Presidente ACLI Associazioni Cattoliche lavoratori Italiani

PAOLO BENI, Presidente nazionale ARCI

LUIGI DE VITTORIO, Vicepresidente Nazionale AUSER

GIOVANNI VANNI, Consigliere Nazionale Confederazione delle Misericordie D'Italia

GIULIANO BELLEZZA, Responsabile Diritti Welfare UISP nazionale

MAURIZIO GUBBIOTTI, Coordinatore nazionale Legambiente

Dott. STEFANO DANERI, Responsabile Assistenza e Terzo Settore C.G.I.L.

Dott. MARCO MORGANTI Amministratore delegato di Banca Prossima



L'intervento dell'On. Prof. Leonzio Borea, Capo Ufficio Nazionale Servizio Civile

IL TAR DEL LAZIO ACCOGLIE IL RICORSO DI ANPAS CONTRO LA CROCE ROSSA ITALIANA

DOPO 7 ANNI LA SENTENZA RESTITUISCE ALLE ASSOCIAZIONI CIO' CHE SPETTAVA LORO DI DIRITTO

Il **TAR del Lazio**, con sentenza del 26/11/2008 n.10784, ha **accolto il ricorso che Anpas - tramite la Pubblica Assistenza Humanitas di Scandicci e la Fratellanza Popolare di Peretola - aveva presentato nei confronti della Croce Rossa Italiana** in relazione ai contributi a quest'ultima impropriamente erogati per l'acquisto di autoambulanze ed altri beni strumentali effettuati nel 2000 e 2001.

Il TAR ha espresso chiaramente - come del resto aveva già fatto il Consiglio di Stato in un recente parere - che la **CRI non può essere iscritta ai registri di volontariato** "dovendosi ritenere che siano ad essi iscrivibili solo organizzazioni di diritto privato, dove, invece, la **Croce Rossa**, con tutte le sue strutture organizzative e territoriali, è **ente di diritto pubblico** per espressa qualificazione di legge".

Il TAR ha riconosciuto la fondatezza del nostro ricorso, mentre ha ritenuto non condivisibili le eccezioni di inammissibilità sollevate dalla CRI.

Pertanto ha stabilito:

- L'annullamento del decreto della Regione Lombardia che aveva iscritto il Comitato Provinciale CRI di Milano al Registro Regionale del Volontariato
- L'annullamento dei decreti ministeriali nella parte in cui dispongono l'erogazione di fondi a favore della CRI.

La sentenza indica inoltre che tali fondi, che ammontano ad un totale di **• 1.215.424,15** (per acquisto di ambulanze e di beni strumentali), **saranno redistribuiti fra tutte le Associazioni presenti negli elenchi dei beneficiari.**

A questo punto attendiamo le sentenze che, a seguito degli altri ricorsi presentati dall'ANPAS, stabilisca l'annullamento dei decreti che hanno assegnato alla Croce Rossa i contributi per gli anni 2002, 2003, 2004 e 2005, pari ad ulteriori **• 1.246.902,37.**

PRESENTATO IL RAPPORTO SULLA FORMAZIONE NELLE PUBBLICHE ASSISTENZE

Durante i lavori del Congresso il responsabile nazionale per la formazione, Luca Cosso, ha presentato il primo rapporto sulla formazione nelle Pubbliche Assistenze Anpas.

Il rapporto nazionale completa il lavoro sviluppato dapprima a livello regionale, e per la prima volta, grazie alla raccolta ed alla elaborazione dei dati emersi dal questionario sulla formazione compilato dalle Pubbliche Assistenze, riflette in modo puntuale sull'obiettivo strategico della formazione in Anpas.

I dati più interessanti emersi riguardano soprattutto: i punti fermi e quelli che necessitano di potenziamento, le forme di finanziamento, la disponibilità di formatori in assoluto o su specifici argomenti e come il bisogno formativo viene percepito dalle Pubbliche Assistenze.

Si tratta di un quadro sostanzialmente positivo che descrive un Movimento in possesso di strumenti, risorse e capacità formative; un patrimonio su cui contare in maniera continuata e coordinata per la realizzazione di un'offerta formativa sempre più qualificata e coerente.

Grazie alla lettura dei dati emersi ed al confronto con i Comitati regionali e con le strutture formative in essi operanti, sarà possibile giungere ad una migliore definizione del ruolo ed apporto che Anpas nazionale può svolgere al fine di agevolare e potenziare a tutti i livelli i processi formativi.



Il Presidente nazionale Fausto Casini assieme a Andrea Olivero, Presidente ACLI, Associazioni Cattoliche Lavoratori Italiani

"Esiste una sola legge eterna nel mondo, è la legge dell'amore. Non è solo l'amore che si manifesta nella bontà e nell'infinita bellezza, nella grande compassione per ogni creatura, ma è anche l'amore che si esprime semplicemente come amore per tutto l'universo, come il desiderio ardente di viver per gli altri. È l'amore per i bambini, per gli umili, per gli oppressi del mondo. Questo amore affratella, questo amore illumina, questo amore rende solidali"

(Magalhaes Lima Sebastian)

COME UNA GRANDE CASA

PRESENTATO IL RAPPORTO DELLA SAPIENZA, UNIVERSITA' DI ROMA, SULLA COMUNICAZIONE IN ANPAS



Gli studenti della Facoltà di Scienze della Comunicazione Sapienza, Università di Roma

I viaggi hanno sempre un inizio. E hanno un punto di arrivo. Il segreto di un buon viaggiatore sta nell'ammirare il percorso fatto e aspettare con entusiasmo la strada che verrà.

Dopo 1 anno di lavoro, 11 Pubbliche Assistenze visitate e 7.300 chilometri percorsi, il gruppo di ricerca identità e comunicazione nelle Pubbliche Assistenze, formato dagli studenti della Facoltà di Scienze della Comunicazione della Sapienza - Università di Roma, è approdato sabato 29 novembre al 50° Congresso Nazionale dell'Anpas.

Il gruppo è partito da una grande università ed è arrivato in una casa ancora più grande. Così infatti abbiamo reso pubblico il nostro lavoro durante il Congresso. La Pubblica Assistenza vista come una grande casa. Ci è sembrata l'immagine migliore per rappresentare il mondo delle associazioni che compongono l'Anpas. E poi, dopo l'inaugurazione della nuova sede a Firenze, non c'era esempio migliore.

E tra una casa e un'altra c'è stato un viaggio.

Il nostro viaggio è iniziato nel novembre del 2007 e il primo passo è stato quello di formare un gruppo di lavoro impegnato nello studio degli strumenti comunicativi delle Pubbliche Assistenze. I sei studenti che hanno aderito a questo progetto, provenienti da regioni differenti ma con l'interesse comune verso le tematiche del volontariato, hanno dimostrato da subito un grande entusiasmo e interesse verso gli obiettivi della ricerca. I ragazzi, infatti, si sono impegnati nello studio della storia e delle attività intraprese dalle Pubbliche Assistenze, grazie anche all'aiuto offerto dai dati presentati nel *Questionario sulla comunicazione*, dai siti web e dalle osservazioni contenute ne *I viaggi di Benedetta*, e hanno proposto idee e suggerimenti per lo sviluppo della ricerca.

Il gruppo ha visitato 11 Pubbliche Assistenze, dall'Emilia Romagna alla Calabria, tra aprile e ottobre di quest'anno ed ha intervistato i volontari, raccolto il materiale prodotto dalle associazioni, partecipato alla loro vita quotidiana. Ogni incontro ha avuto una durata variabile, a seconda della disponibilità delle singole associazioni e compatibilmente con gli impegni che una Pubblica Assistenza si trova a gestire, e ciascuna esperienza ha avuto un ruolo importante nell'unione tra la preparazione che ha preceduto l'analisi sul campo e la pratica. Un aspetto, quello dell'incontro tra il sapere e il fare, che molto spesso le istituzioni universitarie tralasciano a favore di una maggiore attenzione verso la teoria e che questa ricerca, invece, ha avuto il pregio di approfondire.

Tutte le associazioni coinvolte non solo hanno dimostrato una grande disponibilità durante tutte le fasi del progetto ma hanno accolto il gruppo con amicizia e generosità. Non ci stancheremo mai di ringraziare tutte le persone e le associazioni che ci hanno regalato il loro tempo e il loro sapere per la creazione di questo progetto, insieme ai Comitati regionali e alla Segreteria nazionale.

Le Pubbliche Assistenze, i Comitati regionali, la Direzione nazionale, dunque. Tante case che fanno parte di una costruzione più grande. E ogni pezzo è fondamentale per rendere solida la costruzione e farne un luogo d'incontro tra gli abitanti della casa e i suoi ospiti.

Attraverso l'analisi, infatti, e l'osservazione dell'attività comunicativa svolta dalle Pubbliche Assistenze è stato possibile evidenziare alcuni aspetti su cui concentrare l'attenzione e riflettere sul futuro. Lo sviluppo di una socialità che passi anche attraverso le nuove tecnologie, affiancando ai mezzi di comunicazione tradizionali l'uso di strumenti differenti e di social network (come Facebook, MySpace, Youtube); la costruzione di un territorio comunicativo condiviso tra le Pubbliche Assistenze operanti in differenti zone del paese; l'aumento e la crescita delle possibilità di condivisione e confronto tra la dirigenza locale, regionale e nazionale.

Prospettive queste che sono il punto di arrivo della strada percorsa dal gruppo di ricerca ma possono diventare parte integrante della grande casa. E chissà, forse di un altro viaggio.

Stefania Carulli, Coordinatrice della Ricerca

"Dalla formazione dello Stato moderno a oggi, il diritto si è organizzato su due poli: la sfera del lecito, lasciata alla disponibilità dei privati per la cura dei propri interessi particolari; la sfera del doveroso, monopolizzata dallo Stato per la cura degli interessi collettivi. Dove le cose si complicavano, si aggiungeva un poco di privato nell'esercizio delle funzioni pubbliche o un poco di pubblico nell'esercizio delle attività private. Un fenomeno come quello del Volontariato, basato su gratuità e responsabilità applicate a bisogni sociali, non è ridicibile né all'uno né all'altro dei poli anzidetti, per quanto connotati da reciproci incroci. Occorre una dimensione del diritto nuova, ancora completamente da immaginare. Credo che qui ci sia una sfida lanciata non solo ai legislatori ma anche, e prima ancora, alla scienza giuridica"

(G. Zagrebelski)



"Pensiamo troppo e sentiamo poco... ci serve umanità" (Charlie Chaplin)

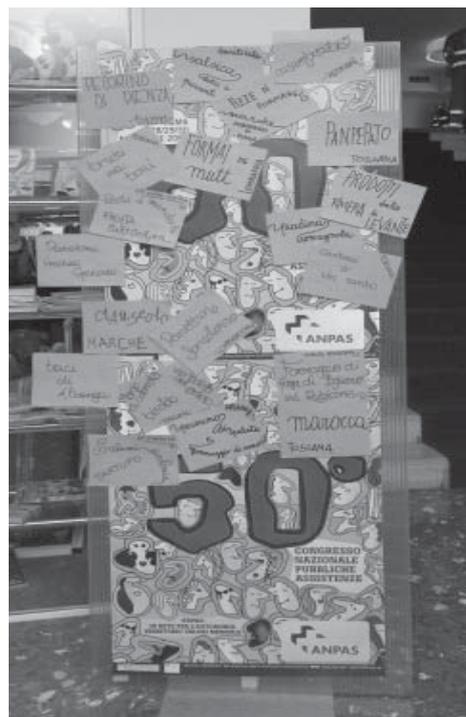
GLI SCAMBI ... ENOGASTRONOMICI

Oltre che un momento istituzionale, il 50° Congresso nazionale di Anpas è stata anche un'occasione per scambiarsi prodotti tipici di ciascuna Regione!

I Comitati Regionali e le Associazioni hanno risposto in modo più che positivo all'invito di condividere con tutti i delegati profumi e sapori della propria terra: formaggi, salumi, dolci e vino hanno allietato e deliziato i partecipanti nella giornata di sabato 29, rendendo meno fastidiose anche le lunghe code che portavano ai seggi.

L'iniziativa ha rappresentato un gradevole momento di condivisione e svago per i Volontari piacevolmente sorpresi dall'abbondanza dei prodotti.

Regione	Alcuni dei prodotti Regionali
Abruzzo	Cremini, Olive Ascolane, Ventricina
Basilicata	Pecorino di Moliterno, Salcicce dolci e piccanti, Formaggi
Calabria	Soppresata, Pecorino di Palata, N'duja, Formaggio di Camoscio, Satizzu, Melangiani tutt'ghiù, Limoncello, Pane casereccio, Marmellata di Peperoncino, Olive, Pecorino romano, Noci, Mandarini, Vino Ciro
Campania	Limoncello, Mostaccioli, Taralli, Amaretti
Emilia-Romagna	Piadina Romagnola, Formaggio di Fossa di Fogliano, Vino Sangiovese, Parmigiano Reggiano
Lazio	Porchetta
Liguria	Panettone "Antica Genova", Spungata di Sarzana, Pesto, Baci di Albenga, Vino Vermentino, Vino Pigato di Albenga, Vino Rossese, Vino Granaccia
Lombardia	Panettun, Fomai de mut, Sbrisolona, Ciccioni mantovani, Salame
Marche	Anisetta "Meletti", Verdicchio, Pizza al Formaggio, Pecorino di fossa, Ciauscolo, Vernaccia di Sarrapetrona, Lacrima di Morro D'Alba
Piemonte	Gianduiotti
Puglia	Mozzarelle, Taralli, Bruschette
Sardegna	Formaggio Casabrazzu, Filu Ferru, Pane sardo
Sicilia	Pasta di Mandorle, Frutta Martorana
Toscana	Pecorino di Pienza, Pampepato di Siena, Salame del Cardoso, Biroldo, Marocco, Vino Rosso di Montepulciano, Biscotti di Prato, Biscotti Brutti ma buoni, Vin Santo, Miele di Castagno
Umbria	Salami, Salcicce, Capocollo
Veneto	Torrone



"Quando si ha un obiettivo nella vita esso può essere migliore o peggiore in base al cammino che scegliamo per raggiungerlo e al modo in cui lo percorriamo"
(Paulo Coelho, *Il Cammino di Santiago*)



Tavola imbandita dai prodotti tipici portati dalle Pubbliche Assistenze

MODIFICHE STATUTARIE

Il 50° Congresso nazionale Anpas ha approvato (a maggioranza), alla presenza del Notaio Valerio Tirone, alcune modifiche agli articoli 16 e 28 dello Statuto nazionale Anpas, proposte dal Consiglio nazionale uscente.

Le modifiche, che entreranno in vigore dopo l'approvazione della Prefettura di Firenze, riguardano:

- la modalità di convocazione dell'Assemblea nazionale (art. 16) per la discussione e l'approvazione del Bilancio preventivo e consuntivo che, non avverrà più per **raccomandata** ma con **lettera ordinaria accompagnata dalla pubblicazione sul sito web Anpas**.
- il quorum per la validità (in seconda convocazione) delle Assemblee Regionali ed Interregionali (art. 28) che passa da 1/3 ad **1/5 dei delegati aventi diritto**.

Sul sito www.anpas.org (tra gli allegati della sezione dedicata al Congresso) potete trovare la comparazione tra il vecchio testo e quello modificato.



Un momento delle votazioni

"I have a dream" (Martin Luther King)



DOCUMENTO FINALE

Il 50° Congresso nazionale dell'Anpas assume la relazione del Presidente Fausto Casini quale base fondamentale per il lavoro che i nuovi organi eletti dovranno affrontare nei prossimi tre anni di mandato. Lo slogan del Congresso *'In rete per l'Autonomia: Territori, Valori, Memoria'* dovrà trovare, nel vivo della difficile situazione sociale, il modo per orientare il lavoro del Volontariato che guarda alle Pubbliche Assistenze come un punto importante del proprio impegno sociale.

Situazione generale

I volontari Anpas guardano con preoccupazione agli sviluppi della crisi che, mossa da motivazioni finanziarie, si è estesa all'economia reale mettendo in forse stili e livelli di vita ed una notevole quantità di posti di lavoro. Si sta quindi determinando una crescita del disagio sociale e delle regole della civile convivenza; di tale situazione risente ovviamente anche la capacità del sistema politico di rappresentare la complessità e la profondità delle sofferenze sociali e di proporre vie d'uscita condivise e credibili. Crisi scatenata da una sbagliata impostazione di fondo che ha visto dare importanza molto più alla massimizzazione del profitto a breve termine piuttosto che creare un sistema produttivo a lungo termine.

A livello di massa la rottura del sistema di relazioni sociali ed umane che la crisi induce accresce il clima di sfiducia e, conseguentemente, il senso di insicurezza già fortemente aumentato a causa delle campagne mirate ad accentuare per motivi strumentali la violenza, la discriminazione, gli odi razziali, la paura. In questo clima generale il ruolo delle Pubbliche Assistenze è quello di aiutare a ricostruire fiducia nelle relazioni umane e ricreare quel sostrato socio-economico per ripensare l'economia in termini reali e sostenibili e non meramente speculativi.

I cambiamenti e le evoluzioni

Il Volontariato Anpas è da sempre impegnato nello sviluppo e nel rafforzamento delle relazioni interpersonali e nelle reti associative grazie alla sua sensibilità e alla sua vocazione di intercettare e interpretare i bisogni del territorio. Questa capacità contribuisce storicamente alla crescita della fiducia nel futuro - fiducia che anima le collettività nell'impegno per una crescita compatibile con la tutela dell'ambiente e coerente con diritti fondamentali quali quelli alla salute -, a vedere riconosciute le diversità contro gli integralismi, all'acquisizione dei diritti dei giovani e ad una maggiore attenzione verso le problematiche riferite alle pari opportunità. Il Volontariato delle Pubbliche Assistenze, soprattutto nella sua parte di associazione di popolo, è un patrimonio sociale di relazioni umane ed associative, palestra di democrazia e miniera ricca di solidarietà capace di canalizzare ed orientare produttivamente le ampie disponibilità delle persone a donare parte del proprio tempo, risorse e capacità a beneficio collettivo. In questo la necessaria revisione della L.266/91 deve essere pensata in un'ottica che metta le persone in condizione di donare il proprio tempo all'interno di Associazioni dove identità e missione siano coerenti con i propri fini. All'interno di questa revisione è particolarmente importante il rafforzamento della gestione autonoma dei fondi provenienti dalle Fondazioni di origine bancaria, come previsto dall'articolo 15, per il tramite dei Centri di Servizio per il Volontariato costituiti dalle stesse Associazioni di Volontariato, rafforzando così l'autonomia e la responsabilità tipiche delle stesse Associazioni.

Identità locali e Valori generali.

Le Associazioni di Volontariato debbono essere valutate per questa loro peculiarità di rappresentare, come corpo sociale intermedio, un valore fondamentale del vivere civile, forti come sono nel proporre i bisogni della gente e del territorio anche oltre il settore sanitario, che è stato il cuore dell'attività delle Pubbliche Assistenze.

Il Volontariato deve pretendere di essere valutato prima per ciò che è e, solo successivamente, per i servizi che eroga, che pure sono tanti ed importanti. Ma è rilevante non dimenticare che le Pubbliche Assistenze generano un senso di appartenenza attraverso l'identificazione dei nostri volontari e dei corpi sociali sia nei principi fondamentali che guidano il Movimento che nella capacità di coinvolgere le comunità e le persone in un processo di identificazione nelle nostre finalità, nelle nostre missioni e nel lavoro quotidiano.

In tal senso è necessario proseguire nell'ottimo lavoro svolto con i volontari del Servizio Civile in attività presso le nostre associate, come emerso dai dati riportati nelle note di settore, per garantire ai giovani un'esperienza di reale impatto educativo e culturale sulla società civile.

Con questi presupposti deve essere sviluppata la funzione del Volontariato e la sua partecipazione alla concertazione della programmazione sociale, nella coprogettazione e nella esecuzione in convenzione, come atto amministrativo conseguente, dei servizi di utilità sociale da sottrarre all'appalto.

Dobbiamo impegnarci in un'azione verso la Comunità Economica Europea per consentire la prosecuzione di esperienze straordinarie di partecipazione e di solidarietà sociale del nostro Paese affinché la recente risoluzione del Parlamento Europeo del 22 aprile 2008¹ si concretizzi in decisioni politiche a livello comunitario tali da riempire di contenuti lo stesso 'Anno Europeo del Volontariato' previsto per il 2011.

Rappresentanza e Rappresentatività.

La scelta di Anpas in questa direzione richiede un'azione coerente sulle questioni che riguardano le forme di rappresentanza. A questo riguardo particolare importanza la decisione del 50° Congresso di impegnare gli organi dell'ANPAS a diffondere la Carta della Rappresentanza definita dal Celivo, dal Forum TS Liguria, da CSV.net, dalla ConVol e dalla Consulta Nazionale per il Volontariato presso il Forum del TS, per dividerne i contenuti e permettere un confronto alla prossima Assemblea Nazionale. La Carta rappresenta un importante riferimento per l'operato degli organi interni ed i corpi sociali delle Associazioni che si assumono come rappresentanti e come rappresentati l'impegno reale a essere parte attiva e a perseguire obiettivi mirati al bene comune, superando visioni frammentate e interessi particolari.

Auspichiamo una rappresentanza interna dove i nuovi organi eletti dal Congresso abbiano sempre più una funzione rappresentativa del territorio attraverso un processo che sia molto più partecipativo e democratico coinvolgendo a tutti i livelli i rappresentanti in un confronto dialettico attivo.

Segue a Pagina 9

Commissione per il Documento Finale

LUCA COSSO (Liguria)
VARENO CUCINI (Toscana)
BRUNO FRIGERIO (Piemonte)
MAURIZIO GAROTTI (Calabria)
STEFANIA GELIDI (Sardegna)
MAURO GIANNELLI (Toscana)
FABRIZIO PREGLIASCO (Lombardia)

¹ Risoluzione del Parlamento Europeo del 22 aprile 2008 sul contributo del volontariato alla coesione economica e sociale (2007/2149-INI)

Segue da Pagina 8

Altrettanto importante affrontare i problemi legati alla rappresentanza esterna delle Associazioni dove, a fronte della riduzione dell'autonomia della singola Associazione, si promuova e si realizzi una più ampia e qualificata presenza del Volontariato nelle sedi della concertazione sociale a partire dalle consulte, come articolazione dei vari livelli del Terzo Settore, fino alla più ampia attuazione della legge 328/2000. A tale proposito si auspica una partecipazione sempre maggiore delle Pubbliche Assistenze all'interno del sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato che costituiscono un'opportunità importante per la crescita del Volontariato quale può essere la valorizzazione dello strumento formazione e della progettazione sociale. La rappresentanza deve essere rafforzata anche nell'ambito della Protezione Civile, pilastro delle attività delle nostre associate, con l'istituzione del Comitato nazionale del Volontariato di Protezione Civile previsto dal DPR 194/2001, auspicando da parte del Governo una chiara definizione dei tratti caratterizzanti le diverse componenti al fine di valorizzare le reti nazionali.

Comunicazione e Immagine

La ricerca presentata dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione Sapienza Università di Roma ha evidenziato pregi e difetti della capacità delle nostre Associazioni di trasmettere alle comunità il senso della loro missione e l'insieme delle loro attività creando occasioni di identificazione. Dal lavoro di ricerca emergono interessanti spunti per migliorare e rafforzare l'impegno delle Associazioni in un processo di ulteriore qualificazione della comunicazione, anche utilizzando strumenti e metodologie innovative emergenti, soprattutto per le nuove generazioni.

L'importante processo attivato in occasione del Centenario per la definizione di un'immagine comune in rappresentanza di valori condivisi, che ha portato alla definizione del nuovo logo di Anpas Nazionale e delle sue varie declinazioni territoriali, deve essere ulteriormente perseguito e rafforzato anche per sostenere le Associazioni negli impegni e nelle attività di comunicazione interna ed esterna. Gli stessi percorsi formativi possono rappresentare validi strumenti per far sì che si costruisca la coscienza dell'importanza della comunicazione e della creazione di un'immagine comune.

Formazione

La Formazione è un'attività cruciale per la qualificazione delle Associazioni di Volontariato sotto tutti i profili: politico, organizzativo, gestionale ed operativo. Incide profondamente nella motivazione dei corpi sociali e volontari e nella promozione del Volontariato delle collettività innescando sinergie positive. Nel corso dei prossimi tre anni l'impegno di ANPAS Nazionale guarderà, quindi, prioritariamente allo sviluppo dei processi formativi che coinvolgono nel percorso il maggior numero di Associazioni appartenenti al nostro movimento e che si pongano l'obiettivo di accrescere il percorso culturale e di acquisizione di competenze dei nuovi Quadri Dirigenti con l'auspicio che questi possano apportare successivamente il loro contributo al rafforzamento dei nuclei di persone impiegati nella Direzione delle Associazioni e delle varie articolazioni del movimento.

Il 50° Congresso impegna gli organi eletti in un'azione di ampio respiro che promuova e affermi, in modo sempre più forte, il ruolo del Movimento delle Pubbliche Assistenze nel panorama italiano come costruttore di valori. La coscienza di ciò che

siamo stati e che abbiamo costruito nel corso della nostra storia centenaria, il ricordo delle persone che sono state con noi insieme nel Movimento e la capacità critica di migliorarsi e interpretare le nuove esigenze, ci permettono di guardare avanti con fiducia nella possibilità di costruire una società più giusta e solidale.

In tutto questo è il significato di 'Territorio - Valori - Memoria'.

LA MOZIONE SULLA CARTA DELLA RAPPRESENTANZA

La **Carta della Rappresentanza** è un documento originale, redatto a partire dall'esperienza del mondo del Volontariato italiano, ma immaginato a vantaggio dell'intero Terzo Settore. La Carta, redatta inizialmente dal Celivo (Centro Servizi Volontariato di Genova) nel 2006, è stata successivamente analizzata dalla CONVOL (Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni nazionali) e dalla Consulta Nazionale del Volontariato presso il Forum del Terzo Settore, fino ad arrivare all'attuale formulazione (ottobre 2008). La Carta si propone di contribuire alla qualità dei patti di relazione tra i diversi soggetti del Terzo Settore, in una prospettiva di inclusione di raccordo tra sistemi, generi, generazioni, territori e livelli di rappresentanza. La Carta è stata oggetto di discussione tra i dirigenti del secondo livello di Anpas (nazionale e regionali), in occasione della 9° Conferenza di organizzazione (Viareggio, 25-26 febbraio 2008). Il 50° Congresso nazionale ha approvato (a maggioranza) una mozione per avviare un percorso di confronto e condivisione su questo testo che coinvolga l'intero Movimento. Di seguito il testo della mozione.

L'Assemblea congressuale, ricevuta la CARTA DELLA RAPPRESENTANZA, condividendone lo spirito tendente all'aumento della partecipazione e della responsabilità,

IMPEGNA

gli organi direttivi in un percorso di confronto e di condivisione da attuarsi in tutte le sedi in cui si articola il nostro Movimento e che dovrà concludersi alla prossima Assemblea Nazionale.

La carta può essere scaricata sul sito www.anpas.org (tra gli allegati della sezione dedicata al Congresso).



Letture del documento finale



Votazione

ANPAS AL FIANCO DI LVIA PER IL MALI



Al 50° Congresso nazionale era presente anche Dott.ssa Ester Graziano, rappresentante di LVIA, associazione di solidarietà e cooperazione internazionale nata nel 1966 con l'obiettivo di lottare contro l'ingiustizia, la fame, la povertà e di operare concretamente per la pace e lo sviluppo umano.

In particolare, all'interno della Campagna *Acqua è vita* - lanciata nel 2003 (Anno Internazionale dell'Acqua), in risposta alla Dichiarazione dell'ONU che ha definito gli Obiettivi del Millennio -, LVIA ha promosso il progetto "**Finché c'è Acqua**

c'è speranza: una discesa sul Po per il Mali": è in questa occasione che Anpas ha iniziato la sua collaborazione con l'associazione, organizzando insieme la discesa della Panda Terramare, un mezzo anfibo sperimentale, lungo il fiume Po in undici tappe. È stato questo un modo per sensibilizzare le comunità che abitano lungo il Po al problema del Niger, fiume africano che permette la sopravvivenza delle popolazioni stanziate lungo il suo corso, ma minacciato dalla desertificazione.

La discesa sul Po è stato il primo passo di una intensa collaborazione tra Anpas e LVIA: la campagna di sensibilizzazione al problema idrico del Mali ha conosciuto tra le sue tappe anche il bando del concorso **Se vivessi lungo il fiume Niger**, rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado delle quattordici province che si affacciano sul Po, il cui scopo è stato diffondere tra i giovani una cultura di solidarietà e cooperazione, promuovendo nella scuola italiana l'impegno per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite, in particolare sull'importanza delle buone pratiche di utilizzo dell'acqua e sull'affermazione del diritto umano all'acqua.

La cooperazione tra Anpas e LVIA prosegue oggi attraverso il lavoro delle Pubbliche Assistenze Volontari soccorso Cusio Sud-Ovest di San Maurizio d'Opaglio (NO) Croce bianca di Genova Bolzaneto (GE), che hanno scelto la strada del gemellaggio con le comunità africane per raccogliere i fondi necessari per lo scavo o la riabilitazione di pozzi o l'installazione di pompe idriche che porteranno acqua a centinaia di uomini, donne e bambini, abitanti dell'Africa assetata, con l'obiettivo di garantire 25 litri di acqua potabile al giorno (quantità giornaliera per persona che le Nazioni Unite considerano minima ed indispensabile). Nei dodici villaggi del Mali in cui sono stati realizzati i progetti, quasi 6000 persone possono ora usufruire di acqua pulita e igienicamente sicura: questo grosso passo in avanti significa diminuzione del rischio di mortalità, meno fatica per le donne costrette a percorrere chilometri per prendere l'acqua e scolarizzazione delle bambine. Ma gli obiettivi finora raggiunti rappresentano soprattutto un notevole progresso nella gestione consapevole delle risorse idriche da parte delle popolazioni locali.

Info su ONG LVIA sul sito

www.lvvia.it



"L'umanità che tratta il mondo come una cosa da buttar via tratta anche se stessa come un'umanità da buttar via"

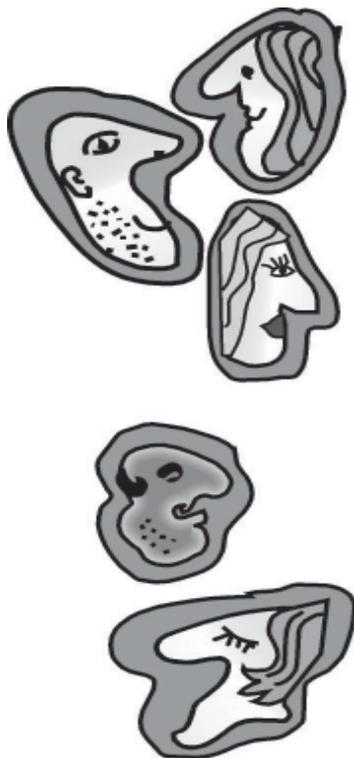
(Gunther Anders)

BENVENUTI!!!

Sabin (Nepal)
 Silvester e Alexander (Bulgaria)
 Giulio Armen (Armenia)
 Rosibel e Dario - John - Brenda e Andrei - Rosaura (Costa Rica)
 Lakshan - Devminie (Sri Lanka)



L'intervento al Congresso di Ester Graziano ONG LVIA Settore Italia



"L'ottimista pensa che questo sia il migliore dei mondi possibili.

Il pessimista sa che è vero"

(Oscar Wilde)



Un momento del Congresso

LA RASSEGNA STAMPA E LA GALLERIA FOTOGRAFICA DEL CONGRESSO, REALIZZATA DAL FOTOGRAFO E VOLONTARIO ANPAS ANDREA FANGUCCI, E' DISPONIBILE SUL SITO WWW.ANPAS.ORG

PROVVEDIMENTO ANTICRISI DEL GOVERNO norma sui controlli alle Associazioni di Volontariato

IL DECRETO LEGGE

Il cosiddetto Provvedimento Anticrisi (DL 185 del 29 novembre 2008) contiene, all'articolo 30 che si riporta, anche disposizioni che riguarderanno le Associazioni di Volontariato iscritte ai Registri senza tuttavia specificare né i fini né le conseguenze di detta nuova normativa.

Su sollecitazione di Anpas il Forum Permanente del Terzo Settore, la Consulta Nazionale del Volontariato, Convol e CSV.net hanno richiesto, al Governo ed ai componenti delle Commissioni, **la cancellazione del comma 5** ed una riformulazione dei commi 1 e 2 che escluda l'applicazione di detta norma alle associazioni di volontariato iscritte nei Registri Regionali.

L'articolo infatti riporta:

Art. 30. Controlli sui circoli privati

1. *I corrispettivi, le quote e i contributi di cui all'articolo 148 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 non sono imponibili a condizione che gli enti associativi siano in possesso dei requisiti qualificanti previsti dalla normativa tributaria e che **trasmettano per via telematica all'Agenzia delle entrate i dati e le notizie rilevanti ai fini fiscali mediante un apposito modello da approvare entro il 31 gennaio 2009 con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate.***

2. *Con il medesimo provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate sono stabiliti i tempi e le modalità di trasmissione del modello di cui al comma 1, anche da parte delle associazioni già costituite alla data di entrata in vigore della presente legge, nonché le modalità di comunicazione da parte dell'Agenzia delle entrate dell'esclusione dai benefici fiscali in mancanza dei presupposti previsti dalla vigente normativa.*

3. *L'onere della trasmissione di cui al comma 1 e' assolto anche dalle società sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289.*

4. *L'articolo 7 del decreto legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, e' soppresso.*

5. *La disposizione di cui all'articolo 10, comma 8, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, si applica alle associazioni e alle altre organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266 che non svolgono attività commerciali diverse da quelle marginali individuate con decreto interministeriale 25 maggio 1995 e che trasmettono i dati e le notizie rilevanti ai fini fiscali ai sensi del comma 1.*

OBIETTIVO DELLA NORMA

La reale motivazione pare essere quella di recuperare i dati necessari alla corretta applicazione dell'esistente normativa.

Il provvedimento risulta comunque poco chiaro e ancora una volta emanato senza confrontarsi, nelle sedi adeguate, con chi rappresenta le Associazioni di Volontariato

STATO DELLA NORMA

È iniziato l'iter per la conversione in Legge del D.L.: è stato assegnato alle Commissioni "Bilancio" e "Finanze" della Camera ed è in discussione.



Filastrocca di Capodanno

Fammi gli auguri per tutto l'anno:

voglio un gennaio col sole d'aprile,
un luglio fresco, un marzo gentile,

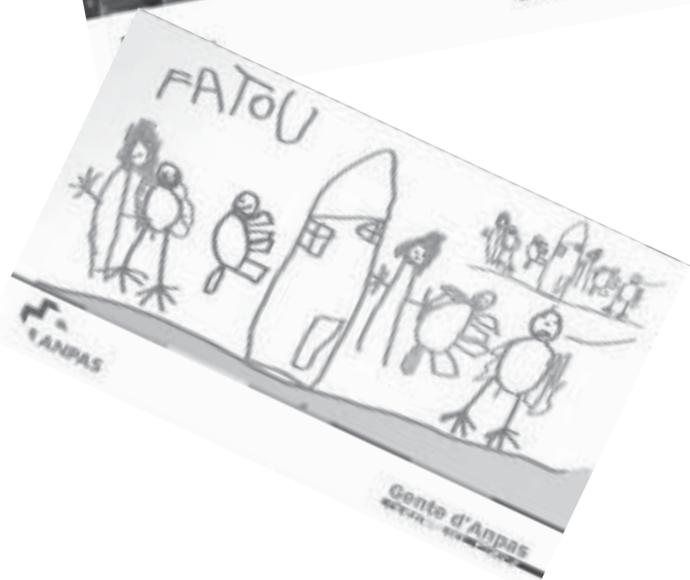
voglio un giorno senza sera,
voglio un mare senza bufera,

voglio un pane sempre fresco,
sul cipresso il fiore del pesco,

che siano amici il gatto e il cane,
che diano latte le fontane.

Se voglio troppo non darmi niente,
dammi una faccia allegra solamente

(Gianni Rodari)



AUGURI!!!



**SEI UN VOLONTARIO E DESIDERI
RICEVERE
ANPAS INFORMA?**

**Invia il tuo indirizzo!
Dal prossimo numero
ne spediremo una copia
a tuo nome presso l'Associazione
o direttamente a casa tua.**

Inviare a: Anpas Naz.le-Via Baracca 209-50127 Firenze
Fax 055/37.50.02 - email segreteria@anpas.org

Desidero ricevere i prossimi numeri di Anpas Informa:
o presso la mia abitazione
o presso l'Associazione _____

Cognome _____

Nome _____

Indirizzo _____ n. _____

Cap _____ Città _____ Prov. _____

Associazione di appartenenza _____

Firma _____